

Milano, 9 luglio 2004

DIECI AUTO SU 100 CIRCOLANO CON PNEUMATICI FUORI LEGGE

I dati emersi da una indagine, prima in Europa, svolta dalla Polizia Stradale su 10.000 veicoli. Rapportando questo campione al parco circolante nazionale, si evince che in Italia più di tre milioni di automobili circolano con pneumatici fuori legge. La ricerca è stata condotta nell'ambito di una campagna su sicurezza stradale e pneumatici, che ha visto la collaborazione di Aci, Assogomma e Federpneus.

Sono stati presentati oggi, presso la sede dell'Automobile Club di Milano, i risultati definitivi dei controlli che per nove mesi hanno interessato in particolare le autostrade e le strade extraurbane principali della Lombardia. L'iniziativa, prima del suo genere in Europa, è parte di una speciale campagna di sensibilizzazione sull'importanza ai fini della sicurezza di viaggiare sempre con pneumatici in buone condizioni, promossa dall'Automobile Club e da Assogomma e Federpneus, le associazioni nazionali che raggruppano rispettivamente le industrie della gomma e quelle dei pneumatici in particolare ed i rivenditori specialisti di pneumatici.

A 10.000 automobili, in occasione sia di normali controlli sia di incidenti, è stato verificato, da parte della Polizia Stradale, lo stato dei pneumatici. Questi controlli, che sono stati effettuati utilizzando apposite strumentazioni professionali messe a disposizione dalle due Associazioni, sono avvenuti nel periodo compreso fra giugno 2003 e febbraio 2004.

Gli agenti hanno compilato uno speciale questionario, elaborato per l'occasione, in cui, oltre ai dati generali delle autovetture, sono state rilevate importanti informazioni sui pneumatici: la loro conformità alla carta di circolazione, l'omogeneità sugli assi, il grado ed il tipo di usura del battistrada, eventuali danneggiamenti visibili ad occhio nudo.

I dati raccolti dagli agenti della Polstrada sono stati analizzati da esperti del Politecnico di Milano e hanno fatto emergere una realtà preoccupante ai fini della sicurezza stradale:

il 10 per cento delle automobili, infatti, ha pneumatici fuori legge perchè lisci, ovvero non rispettano il limite di profondità del battistrada di 1,6 mm previsto dal codice della strada.

Questi veicoli viaggiano pertanto in condizioni altamente pericolose, dato che con un pneumatico liscio viene fortemente compromessa l'aderenza del veicolo al suolo, in particolare sul bagnato.

Rapportando questo dato al parco circolante nazionale, pari a circa 33 milioni di autovetture, si evince che più di tre milioni di automobili circolano in Italia con pneumatici lisci.

Inoltre su più della metà delle automobili controllate i pneumatici presentavano un'usura del battistrada compreso fra 1,7 e 3 mm: una condizione regolare ai fini della normativa, ma che richiede comunque una condotta di guida più attenta.

Solo il 3 per cento delle automobili ha in dotazione pneumatici anteriori con uno spessore del battistrada superiore ai 3 mm (ricordiamo che un pneumatico nuovo ha uno spessore pari a 8/9 mm).

Uno speciale approfondimento relativo ai veicoli 4 x 4 ha evidenziato, di contro, che questo tipo di veicoli montava per oltre il 50 per cento pneumatici con oltre 3 mm di battistrada, ma ben l'1% non era corrispondente alla carta di circolazione del veicolo. In questo caso la legge prescrive, oltre alla sanzione, il ritiro della carta di circolazione e l'invio alla revisione.

Numerosi sono stati gli approfondimenti resi possibili dai molti dati raccolti:

- l'usura del battistrada risulta per l'82 per cento uniforme e per il 18 per cento non uniforme. La non uniformità dell'usura è causata in genere da problemi di sotto gonfiaggio prolungato e/o da assetto e/o convergenza non equilibrati. Quindi una mancanza di controlli e di manutenzione in genere.
- Ad eccezione dei veicoli immatricolati nel 2003/2004, tutte le altre vetture hanno presentato un significativo e simile grado di usura e soprattutto sempre un 10 per cento di pneumatici lisci!
- Non vi è una differenza significativa fra conducenti uomini e donne, né fra giovani e meno giovani. Tutti purtroppo trascurano i loro pneumatici e non li controllano.
- Quasi la totalità delle autovetture ha pneumatici omogenei sugli assi e conformi alla carta di circolazione. Questo unico confortante risultato non riguarda però i fuoristrada che, come detto sopra, presentano invece una importante percentuale di pneumatici non corrispondenti alla carta di circolazione.

Un altro elemento preoccupante riguarda i danneggiamenti visibili ad occhio nudo. Il 5 per cento dei pneumatici presenta screpolature, tagli, rigonfiamenti, ecc. Questa la situazione rilevata ad occhio nudo, quindi riguardante danneggiamenti evidenti e visibili solo sul fianco esterno dei pneumatici: ma un controllo più accurato e completo, che può essere effettuato infatti soltanto alzando la vettura sul ponte di un gommista, avrebbe sicuramente fatto aumentare questa già importante percentuale che, in un'analoga indagine realizzata nel 2001, era risultata pari ad oltre il 10 per cento.

La situazione evidenziata dai rilevamenti della Polizia Stradale su autostrade e strade extraurbane della Lombardia si può definire "ottimistica", in quanto gli automobilisti che si accingono ad un viaggio fuori città di norma effettuano un seppur minimo controllo dello stato della vettura e soprattutto utilizzano quella di maggiore cilindrata e nelle condizioni migliori. A dimostrazione di ciò la tipologia delle vetture fermate dalla Polizia che sono risultate con cilindrata mediamente superiori rispetto a quelle della media nazionale. Tutto ciò senza contare che il parco circolante della Lombardia può essere considerato in un migliore "stato di salute" in quanto le sue autovetture hanno un'età media decisamente inferiore a quella nazionale.

Nel corso della conferenza stampa hanno preso la parola il presidente dell'Automobile Club di Milano, Ludovico Grandi, Gianfranco Chierchini per Acinova, il Dirigente del Settore Economico e Statistico di Assogomma Fabio Bertolotti e il Dott. Vesentini della Polizia Stradale, che ha illustrato nel dettaglio i risultati della rilevazione frutto del lavoro delle oltre 220 pattuglie del Compartimento della Lombardia.

Consigli fondamentali per l'uso e la manutenzione dei pneumatici:

I pneumatici sono un elemento primario per la sicurezza della circolazione dei veicoli: essi infatti costituiscono il solo punto di contatto tra il veicolo ed il suolo. E' quindi essenziale che vengano mantenute nel tempo le loro caratteristiche originarie.

Pertanto è opportuno:

- **Verificare con regolarità la pressione ed il gonfiaggio**

Un calo della pressione nel tempo può essere dovuto alla naturale diffusione dell'aria attraverso il pneumatico stesso, sbalzi della temperatura ambientale, piccole perforazioni. Il controllo va effettuato a freddo (max 2/3 km di percorrenza) almeno una volta al mese e prima di lunghi viaggi.

In caso di controllo "a caldo" (il pneumatico riscalda con l'impiego) è normale prevedere un incremento di pressione di 0,3 bar. Non sgonfiare mai i pneumatici caldi.

Rispettate i valori di pressione prescritti dal Costruttore (vedi libretto).

Non dimenticare la ruota di scorta.

Pressioni insufficienti sono all'origine di surriscaldamenti, insicurezza di guida per alterato comportamento del veicolo, consumi rapidi e irregolari, aumento del consumo di carburante.

- **Controllare lo stato di usura e le conseguenze di eventi accidentali**

Un controllo periodico permette di individuare le eventuali conseguenze di urti, deformazioni, strisciamenti che si possono manifestare a distanza di tempo dall'accaduto. Eventuali lesioni, tagli, rigonfiamenti sui fianchi o sul battistrada richiedono un controllo immediato. Consumi irregolari possono essere riconducibili ad anomalie meccaniche quali: imperfetta equilibratura delle ruote, irregolarità di frenata, inefficienza delle sospensioni (ammortizzatori) e non corretta geometria del veicolo. Il battistrada dei pneumatici degli autoveicoli deve avere uno spessore minimo di 1,6 mm così come previsto dal Codice della Strada. Tuttavia, ad usura avanzata, la capacità del battistrada di assicurare l'aderenza al suolo diminuisce, in particolare sul bagnato. In tali condizioni è necessario regolare di conseguenza la velocità. Sarebbe opportuno pensare alla sostituzione del pneumatico a 3 mm di battistrada e non andare oltre.

- **Scegliete pneumatici idonei in fase di sostituzione**

E' essenziale utilizzare pneumatici aventi le caratteristiche omologate all'origine dal Costruttore del veicolo e riportate sulla Carta di Circolazione.

Per mantenere le condizioni ottimali di guida del veicolo è opportuno montare quattro pneumatici uguali ed allo stesso grado di usura. Ciò è particolarmente raccomandato quando si impiegano pneumatici invernali, ovverosia in condizioni ambientali avverse. In ogni caso i pneumatici nuovi (è obbligatorio il montaggio omogeneo almeno per asse) o i meno usurati sono da montare al posteriore.

Sia per il controllo periodico, sia per eventuali dubbi o necessità, è consigliabile rivolgersi a specialisti qualificati (gommisti) che, tra l'altro, offrono tale servizio in modo gratuito.

Per ulteriori informazioni (riservato alla stampa):

Ufficio Stampa dell'Automobile Club di Milano

Tel. 02.7745239 – 02.76022241

Fax 02.7745201

E.mail stampa@acimi.it

Oppure

Arianna Unger

Tel 039 746502

info@ariannagcs.com